

LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

a cura di **Agostino Giacomo Carbognin**
ITC S "L.LUZZATTI" - MONTECCHIO MAGGIORE VICENZA

Le griglie di valutazione sono state introdotte con il nuovo esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Precedentemente, nella vecchia maturità erano usate delle tabelle di tassonomia per la stesura dei giudizi sulle prove e sui candidati: erano tabelle per lo più descrittive, non poche volte osteggiate dai presidi e presidenti di commissione che pretendevano sempre giudizi "inediti ed originali".

Queste tabelle tassonomiche perfezionate sono diventate griglie di correzione ma ciononostante permangono ancora incertezze e qualche superficialità nella loro costruzione.

In questa breve trattazione tenterò di dare una classificazione delle griglie possibili in modo da meglio comprenderne la logica e meglio interpretarle, poichè più la griglia è bene costruita e strutturata più facile, oggettiva, riproducibile ed univoca sarà la valutazione della prova.

Per **griglia di valutazione** s'intende un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente-candidato in relazione a degli stimoli-consegne-**obiettivi**: sono composte da **indicatori** (parametri, elementi di valutazione) che a loro volta sono suddivisi in **descrittori** delle prestazioni che identificano i **livelli** (giudizi sintetici) ai quali si assegna un risultato in termini numerici (**punteggio**).

Per **descrittore di prestazione** si intende la descrizione-misurazione della prestazione data dallo studente-candidato sollecitato dalla consegna (micro-obiettivo) indicata nella traccia della prova somministrata; ad ogni descrittore è associato un punteggio.

Secondo il grado d'indagine le griglie possono essere:

- Analitiche (che analizzano i vari obiettivi-consegne)
- Sintetiche (che analizzano l'insieme unitario delle consegne o l'unica consegna)

Secondo gli elementi che analizzano le griglie possono essere:

- Ad indicatori e descrittori (bidimensionate)
- A obiettivi-consegne, indicatori e descrittori (tridimensionate)

Secondo la struttura le griglie possono essere:

- Descrittive o a sviluppo verticale
- Sinottiche o a matrice
- Sinottiche a matrice stratificata

Secondo la scala adottata le griglie possono essere:

- in decimi (come i voti, con tabella di conversione in punteggio)
- in 15-esimi
- in 35-esimi

Secondo come è assegnato il punteggio della prova le griglie possono essere:

- a media di risultato
- a somma di risultati

Secondo come è assegnato il punteggio di un indicatore-descrittore le griglie possono essere:

- a punteggio frazionato
- a punteggio ad intervallo

Esempio di griglia sintetica bidimensionata descrittiva (verticale)

INDICATORE 1

Descrittore 1.1

Descrittore 1.2

Descrittore 1.3

Descrittore 1.4

Descrittore 1.5

INDICATORE 2

Descrittore 2.1

Descrittore 2.2

Descrittore 2.3

Descrittore 2.4

Descrittore 2.5

Esempio di griglia sintetica bidimensionata sinottica (a matrice)

	descrittori				
	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
INDICATORE 1	descrittore 1.1	descrittore 1.2	descrittore 1.3	descrittore 1.4	descrittore 1.5
INDICATORE 2	descrittore 2.1	descrittore 2.2	descrittore 2.3	descrittore 2.4	descrittore 2.5

Esempio di griglia analitica tridimensionata (obiettivi indicatori descrittori) descrittiva (verticale)

OBIETTIVO 1

INDICATORE 1.1

- Descrittore 1.1.1
- Descrittore 1.1.2
- Descrittore 1.1.3
- Descrittore 1.1.4
- Descrittore 1.1.5

INDICATORE 1.2

- Descrittore 1.2.1
- Descrittore 1.2.2
- Descrittore 1.2.3
- Descrittore 1.2.4
- Descrittore 1.2.5

OBIETTIVO 2

INDICATORE 2.1

- Descrittore 2.1.1
- Descrittore 2.1.2
- Descrittore 2.1.3
- Descrittore 2.1.4
- Descrittore 2.1.5

INDICATORE 2.2

- Descrittore 2.2.1
- Descrittore 2.2.2
- Descrittore 2.2.3
- Descrittore 2.2.4
- Descrittore 2.2.5

Gli indicatori possono essere gli stessi per obiettivi diversi (esempio: completezza dell'informazione, correttezza della produzione)

Esempio di griglia analitica, tridimensionata (obiettivi indicatori descrittori), sinottica (a matrice stratificata)

	descrittori				
	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
OBIETTIVO 1					
INDICATORE 1.1	descrittore 1.1.1	descrittore 1.1.2	descrittore 1.1.3	descrittore 1.1.4	descrittore 1.1.5
INDICATORE 1.2	descrittore 1.2.1	descrittore 1.2.2	descrittore 1.2.3	descrittore 1.2.4	descrittore 1.2.5
OBIETTIVO 2					
INDICATORE 2.1	descrittore 2.1.1	descrittore 2.1.2	descrittore 2.1.3	descrittore 2.1.4	descrittore 2.1.5
INDICATORE 2.2	descrittore 2.2.1	descrittore 2.2.2	descrittore 2.2.3	descrittore 2.2.4	descrittore 2.2.5

Gli indicatori possono essere gli stessi per obiettivi diversi (esempio: completezza dell'informazione, correttezza della produzione)

Esempio di griglia a media di risultato

Il punteggio per ogni indicatore-descrittore, che può raggiungere il massimo previsto per la prova e quindi il punteggio della prova si ottiene con la media dei singoli punteggi degli indicatori (in genere gli indicatori hanno tutti lo stesso peso (rilevanza), in questo caso si applica la media aritmetica; se hanno peso diverso, si applica la media ponderata, ma il calcolo si complica).

		descrittori					
		livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5	
PROVA	INDICATORE 1.1	descrittore 1.1.1	descrittore 1.1.2	descrittore 1.1.3	descrittore 1.1.4	descrittore 1.1.5	PUNTEGGIO
				10			10
	INDICATORE 1.2	descrittore 1.2.1	descrittore 1.2.2	descrittore 1.2.3	descrittore 1.2.4	descrittore 1.2.5	
					12		12
						MEDIA	11

Esempio di griglia a somma di risultati

Ad ogni indicatore è assegnato un peso (rilevanza) ed un punteggio massimo in modo tale che la somma dei massimi corrisponda al punteggio massimo della prova; il punteggio della prova si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori; (gli indicatori possono avere lo stesso peso o peso differente, il calcolo è sempre della stessa difficoltà).

		descrittori					
		livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5	
fino a 8 punti	INDICATORE 1.1	descrittore 1.1.1	descrittore 1.1.2	descrittore 1.1.3	descrittore 1.1.4	descrittore 1.1.5	PUNTEGGIO
		da 0 a 1,6	da 1,6 a 3,2	da 3,2 a 4,8	da 4,8 a 6,4	da 6,4 a 8	4,8
fino a 7 punti	INDICATORE 1.2	descrittore 1.2.1	descrittore 1.2.2	descrittore 1.2.3	descrittore 1.2.4	descrittore 1.2.5	
		da 0 a 1,4	da 1,4 a 2,8	da 2,8 a 4,2	da 4,2 a 5,6	da 5,6 a 7	5,6
						SOMMA	10,4

Esempio di griglia a punteggio frazionato

Il punteggio massimo della prova è ripartito tra tutti i possibili descrittori in modo tale che ad ogni descrittore sia associato un solo punteggio; quindi o si fa la media dei punteggi degli indicatori oppure si fa la somma secondo come è pensata la griglia (griglia a media oppure a somma, vedi esempi precedenti).

		descrittori					
		livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5	
PROVA							
fino a 8 punti	INDICATORE 1.1	descrittore 1.1.1	descrittore 1.1.2	descrittore 1.1.3	descrittore 1.1.4	descrittore 1.1.5	PUNTEGGIO
		1,6	3,2	4,8	6,4	8	4,8
fino a 7 punti	INDICATORE 1.2	descrittore 1.2.1	descrittore 1.2.2	descrittore 1.2.3	descrittore 1.2.4	descrittore 1.2.5	
		1,4	2,8	4,2	5,6	7	5,6
fino a 15 punti							SOMMA <u>10,4</u>

Esempio di griglia a punteggio ad intervallo

Il punteggio di un indicatore è ripartito tra tutti i possibili descrittori ma assegnando un intervallo di variazione (es 10-12) in modo tale che ad ogni descrittore non sia associato un solo punteggio (esempio 10 oppure 11 oppure 12); quindi o si fa la media dei punteggi degli indicatori, oppure si fa la somma secondo come è pensata la griglia (griglia a media oppure a somma, vedi esempi precedenti).

		descrittori					
		livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5	
PROVA							
fino a 15 punti	INDICATORE 1.1	descrittore 1.1.1	descrittore 1.1.2	descrittore 1.1.3	descrittore 1.1.4	descrittore 1.1.5	PUNTEGGIO
		0-3	4-7	8-9	10-12	13-15	10
fino a 15 punti	INDICATORE 1.2	descrittore 1.2.1	descrittore 1.2.2	descrittore 1.2.3	descrittore 1.2.4	descrittore 1.2.5	
		0-3	4-7	8-9	10-12	13-15	12
media							MEDIA <u>11</u>

PROPOSTA DI GRIGLIA PER LA PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

Gli indicatori (parametri di valutazione) della prova sono tre:

- padronanza e competenza: conoscenza e applicazione delle regole disciplinari, correttezza delle voci e loro collocazione; coerenza e correlazione degli importi, rispetto dei vincoli della traccia
- articolazione e sviluppo: sviluppo, complessità collegamenti
- qualità della comunicazione: appropriatezza e varietà lessicale, stile, retorica; organizzazione logica del contenuto, coordinazione degli elementi e costruzione dell'insieme

i livelli per ogni indicatore sono sette:

- ottimo, a cui corrisponde un grado di padronanza e articolazione superiore al 95%
- buono, a cui corrisponde un grado di padronanza e articolazione dall'85% al 94%
- discreto, a cui corrisponde un grado di padronanza e articolazione dal 76% all'84%
- sufficiente, a cui corrisponde un grado di padronanza e articolazione dal 60% al 75%
- insufficiente, a cui corrisponde un grado di padronanza e articolazione dal 50% al 59%
- scarso o gravemente insufficiente, a cui corrisponde un grado di padronanza e articolazione dal 40% al 49%
- nullo, a cui corrisponde un grado di padronanza e articolazione dallo 0% al 39%

La prova (esame 2001 IGEA) si compone di 3 obiettivi-consegne: una introduzione e due argomenti da scegliere tra due gruppi alternativi (Gruppo A e B), il primo argomento nell'ambito di un gruppo è obbligatorio.

Conosciuto il testo della prova vengono indicati gli obiettivi (consegna, prestazione richiesta cioè l'introduzione ed ogni possibile punto da svolgere), ai quali vengono associati gli indicatori e i descrittori delle prestazioni.

Gli indicatori sulla padronanza e correttezza, sullo sviluppo e articolazione vengono valutati su ogni singolo obiettivo-consegna (introduzione e i due argomenti del gruppo A o B), mentre la qualità della comunicazione viene valutata sull'insieme della prova.

Viene assegnato un peso diverso per ogni obiettivo e quindi descrittore: in particolare 2 punti per l'introduzione, 5 punti per ogni argomento da svolgere (2 argomenti nell'ambito del gruppo A o B) e 3 punti per la qualità della comunicazione (che riguarda l'intera prova in ogni sua parte), per un totale di 15 punti

Per ogni descrittore, con le percentuali indicate sopra, viene assegnato il punteggio relativo, calibrato sul punto centrale della banda di oscillazione.

Il punteggio finale da assegnare alla prova si ottiene sommando i punteggi assegnati all'introduzione, ai due punti svolti (gruppo A o B), alla qualità della comunicazione, arrotondando il risultato all'unità di punto.

